

grosse. *Item*, hanno inteso per altra via, che francesi conduseno con sì qualche chareta de artelaria, mazore et minore, secondo la sorte de le compagnie. *Item*, per letere dil conte Alvixe Avogaro, da Pizigatom, hanno come 2000 vasconi haveano passato Po, e doveano venir alozar a Castiom, mia tre a presso Castel Liom, loco nostro; *tamen* questa nova non reusite.

*Letera di 3 ditto.* Come a Milano è stà fata una crida, che tutti li salvi conduti, fati per avanti, non siano de algun vigor, nè habbia alcun effetto; e se persona alguna del prefato territorio venitian anderano, con robe o merchantie o senza, dite robe siano confiscate et le persone fati presoni; et che se persona alcuna del territorio venitian, e subdito di la Signoria, se ritrova al presente nel dominio dil re di Franza, in termine di 3 zorni se habbino a partir, altramente non serano sicuri et serano fatti presoni; tutta volta, che tutti quelli cremonesi, di Geradada, cremaschi, brexani et bergamaschi, se vorano retirar ne le terre dil re di Franza, siano sicuri l'oro et le robe sue. *Item*, come hanno per via certa, che a Parma e Piasenza hanno principià a dar danari a le fantarie. Da Milan li è stà confirmà, che domino Achilles de Grassis, andava a Berna per far li 3000 guizari per il papa, anderia poi a trovar il re di romani. *Item*, il cardinal Pavia, ch'è a Bologna, dia andar *omnino* a Pavia. *Item* si dice, che in questo apontamento di Cambrai è acordà, il re di Franza dia romper guerra a la Signoria et star 40 zorni in campagna, prima che li altri collegati rompino.

*Letera di 4.* Come, per uno messo dil conte Alvise Avogaro, venuto di Milan, hanno che a Milan era qualche difficoltà a far el compartito de li ducati 100 milia promessi al re, perchè molti voleano aspetar la venuta dil re in Italia, prima se pagasseno ditti danari. *Item*, ditto messo ha veduto li da 1500 fin 2000 fanti, non ben in hordine; et che le armè a Milan sono incharite, per le zente vengono, e per la trata di ferareza li à levà la Signoria nostra. *Item*, a Pavia à veduto 14 pezi de artelaria grossa et 26 fin 30 de minore, trata dil castello de Milano e fata condur li a Pavia; et ha veduto 18 cobie de burchij, incadenati a doy a doy, e molti maistri che lavoravano schale. *Item*, che domino Tiberio Minio, di sier Luca, et il suo compagno da la Torre, che venivano di Barbaria, qualli a Piasenza da monsignor Rocha Bertim erano stati las-

sati con le robe. *Item*, per uno cittadino cremonese hanno inteso, che francesi haveano deliberato far uno ponte versso Montixelli, ch'è a l'incontro di Cremona.

*Letera di 5.* Come haveano auto letere di sier Lorenzo Foscarini, podestà di Pizigaton, che à l'uto aviso, la notè passà a Lodi era stà armà 4 burchie, e doveano venir, quella notè pasata, over questa che viene, a brusar tutti li molini da la nostra banda. *Unde*, inteso questo, essi rectori hanno fato cavalchar e andar homeni d'arme armati a la liziera tutta la notte atorno quelle rive, e mandatovi *etiam* provisionati di domino Vincenzo di Naldo; *tamen* non veneno.

*Letera di 6.* Dil zonzer li domino Zuan Agnolo de Baldo, viem di Trento. Dice haver de li aviso di la corte di l'imperador, di X marzo, qual è im Barbanza a Balduch, e teniva li stati in ditto loco per haver sussidio di danari; et che la dieta di Vormes si prorongerà a San Zorzi e forsi a San Zuanne. Et che il zeneral di Landriano dice, che l'imperador non sarà in hordine avanti septembrio. *Item*, hanno li a Cremona inteso, per do vie, che a Milan e Lodi si dubitava di guizari non fazesse novità; e più, che certi vasconi, doveano venir a Lodi, erano stà inviati a quelle bande. *Item*, li a Cremona si dize, che l'imperador à rimesso Zuan Piero Stella, nostro segretario, in qualche loco, perhò non si ha letere di lui za tanto tempo.

*Letera di 7.* Come, per uno venuto ozi di Milan, hanno che erri el vete lezer una letera, *publice*, dil re di Franza. Qual scrive che l' si dovea partir di Liom a di 29 e venir a far Pasqua a Garnopoli, e faceva pensier di partirse el di sequente poi Pasqua da Garnopoli et esser in Aste la octava di Pasqua. *Item*, che a Milan era fama venisse con gran exercito. Si dice, 300 zenthilomeni dil stato di Milan se hanno oferto servir il re a questa guerra con certo numero di cavali a so spexe. *Item*, si dice il signor Zuan Giacomo è molto acharezato dal re, e venia in Italia con lui. *Item*, che l'armada di Provenza e Zenoa dovea andar a Gaeta a unirse con quella dil re di Spagna. Et havea visto a Milan uno araldo di dito re yspano, havea comprato da zercha 16 some de armadure, et dicea con ditte armadure voleno far l'impresa di porti di le terre di la Signoria ne la Puja. *Item*, a Pavia à visto gran numero di burchij, dove è fato uno ponte da meter su Po, e uno altro